



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

Prot. n. E 4 del 30 GEN. 2019 01

COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI

Via Costantinopoli n.47

73020 Castrignano dei Greci (LE)

ufficiotecnico@comune.castrignanodeigreci.le.it

ufficiotecnico.comune.castrignanodeigreci@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Commissione Regionale del Mibact per la Puglia

c/o Segretariato Regionale

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Resp. al foglio Prot. n. 10188 del 31.12.2018

Prof. prot. n. 24495 del 31.12.2018

Class 34.19.04/131*

OGGETTO: Comune: **CASTRIGNANO DEI GRECI (LE)**

Località: Piazza Berlinguer

Progetto: "Progetto di valorizzazione di Piazza Berlinguer e delle aree adiacenti per la fruizione del centro storico".

Ditta: **Amministrazione Comunale di Martano**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Con riferimento all'argomento in oggetto,

- **vista** la Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **visto** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. – *Nuovo Codice degli Appalti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e s.m.i.*;
- **vista** la nota prot. 10188 del 31.12.2018 con la quale codesto Comune ha trasmesso a questa Soprintendenza a mezzo pec il progetto esecutivo "di valorizzazione di Piazza Berlinguer e delle aree adiacenti per la fruizione del centro storico";
- **visti** l'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
- **esaminata** la documentazione trasmessa;
- **considerato** che il progetto riguarda la "valorizzazione di Piazza Berlinguer e delle aree adiacenti" con la realizzazione di nuova generale sistemazione della Piazza e di nuova pavimentazione su via dell'Immacolata, via De Mitri (tratto compreso tra via dell'Immacolata e Piazza Berlinguer), via Umberto I (tratto compreso tra via Varrata e Piazza Berlinguer), Via Sant'Onofrio (tratto compreso tra Piazza Berlinguer e via Piave), via Piave (tratto compreso tra via Sant'Onofrio e via Roma), via Roma (tratto compreso tra via Piave e Piazza Berlinguer);
- **considerato** che la Scrivente ha precedentemente autorizzato interventi di basolatura su strade e marciapiedi limitrofi e in continuità con le aree oggetto del presente progetto (note prot. n. 7467/2016, 9967/2017 e Verbal di sopralluogo del 2.11.2017);
- **considerate** le caratteristiche di interesse storico ed architettonico dell'ambito urbano oggetto di intervento, sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- **considerato** che l'intervento da realizzare interessa un contesto di notevole importanza storico-architettonica ed urbanistica di Castrignano dei Greci, caratterizzato da un tessuto edilizio storico stratificato e dalla presenza di importanti emergenze architettoniche quali il Castello (Palazzo Baronale *De Gualtieris*), la Cripta Bizantina di Sant'Onofrio, la Chiesa Maria Ss. Annunziata, la Chiesa dell'Immacolata, l'ex Abbazia di Santa Candelora della Giovanella e che *Piazza Berlinguer* è parte integrante e centrale di tale contesto e si connota anche per la presenza di alberature del tipo *Quercus Ilex* (leccio);



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Me

Comune di Castrignano dei Greci Prot. n. 0000831 del 30-01-2019 arrivo Cat. 6 CI



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

- **considerato** che l'intervento proposto, oltre che alla riqualificazione delle sopra citate strade del centro urbano mira anche alla riconfigurazione della citata *Piazza* ai fini della valorizzazione e della migliore visibilità del prospetto del *Castello* e del suo accesso secondario, nonché alla riconnessione di tale spazio pubblico con l'intorno e con Largo S. Onofrio in cui è collocata l'omonima Cripta;
- **considerato** che il progetto, in generale, prevede: la rimozione del manto bituminoso sulle strade oggetto di intervento e la successiva pavimentazione lapidea con realizzazione di posti auto nelle vie Roma, De Mitri e Trieste; la riconfigurazione di *Piazza Berlinguer* mediante la realizzazione di nuova pavimentazione lapidea e redistribuzione degli spazi verdi; la realizzazione di nuovo sistema di illuminazione generale;
- **considerato** che le nuove pavimentazioni sono previste in pietra di Soletto (Tavv. 2 e 4 e CME voci 28, 29,30), con "basoli di pietra calcarea naturale, disposta nel senso diagonale rispetto agli assi stradali, delimitata prevalentemente da cordoni in piano e da marciapiedi lungo le vie De Mitri e Roma. Per i cordoni dei marciapiedi saranno riutilizzati quelli rinvenuti dallo svellimento delle aiuole e dei marciapiedi esistenti"; che "i basoli presenti a margine delle sedi stradali di via Umberto I, via dell'Immacolata e Piazza Berlinguer saranno utilizzati per pavimentare e contraddistinguere l'area compresa tra il castello e la Piazza secondo quanto riportato negli elaborati grafici"; che in corrispondenza dei fronti degli edifici prospicienti la Piazza, Largo S. Onofrio, Via dell'Immacolata e via Umberto I saranno realizzate fasce in pietra calcarea liscia;
- **considerato** che la riconfigurazione di Piazza Berlinguer prevede: una generale riorganizzazione delle superfici pavimentate e a verde, con la creazione di aree permeabili vegetali con specie tappezzanti e arbusti autoctoni concentrate lungo il prolungamento di via Trieste e di via De Mitri (cfr. Tav. 2) e di una aiuola di forma circolare in prossimità dell'incrocio tra via Roma e via Umberto I; lo spostamento di alcune alberature e l'eradicazione di senza reimpianto di alcuni esemplari di Quercus Ilex (leccio) esistenti a "vantaggio di una maggiore fruibilità degli spazi per aprire con visuali particolarmente privilegiati"; la realizzazione di impianto di irrigazione e di vasca di raccolta delle acque meteoriche funzionale alla gestione del verde; la realizzazione di un "tracciato diagonale di invito verso largo Sant'Onofrio" con la posa in opera di basoli lisci, alcuni dei quali caratterizzati da incisioni didascaliche informative; la realizzazione di percorsi pedonali, aree di sosta con sedute, aree per manifestazioni culturali, spazio ludico per bambini con pavimentazione monolitica fresco su fresco su massetto armato e con riproposizione di giochi tradizionali, rastrelliere portabici, panchine e cestini portarifiuti;
- **considerato** che per l'area antistante il Castello è prevista l'eliminazione della recinzione in pietra con soprastante inferriata che lo separa dalla *Piazza*, lo spostamento di uno dei pilastri dell'attuale ingresso su strada dal lato opposto, in corrispondenza dell'accesso secondario al vicolo da espropriare, la sostituzione della pavimentazione esistente con nuova pavimentazione, la riconfigurazione degli spazi verdi e l'installazione di tre panchine;
- **considerato** che per l'impianto di illuminazione, con possibilità di diverse scenografie di illuminamento, sono previste le seguenti opere: rimozione di pali esistenti (con parziale reimpiego in via De Mitri e in via Roma) e installazione di nuova illuminazione su palo di altezza 6,50 m in Piazza Berlinguer (n. 4) e in via S. Onofrio e su palo di h 3,00 m in Largo S. Onofrio, in via Roma via De Mitri (alternati su ambo i lati); retrofit dei corpi illuminanti a muro presenti in via Immacolata e in via Umberto I; installazione di 7 apparecchi illuminanti in Piazza Berlinguer in prossimità del Castello e di faretti segna passo da incasso per panchina con aiuola circolare; realizzazione di illuminazione a led integrata nelle previste panchine e installazione di faretti segna passo a parete nel vicolo da espropriare (cfr. C.M.E.);
- **considerato** che relativamente alle nuove pavimentazioni da realizzare: nella Relazione Tecnico-illustrativa è riportato che "la pavimentazione sarà posata su un fondo realizzato con misto stabilizzato oppure massetto con



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

me



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

notevoli caratteristiche drenanti per recuperare una importante permeabilità ed in particolare: quella della Piazza e dei percorsi pedonali (spessore 8 cm.) sarà lavorata *“a puntillo”* e quella dei marciapiedi (spessore 4 cm.) sarà *“bocciardata”* e, per entrambe, è prevista la posa su *“letto di sabbia e cemento con successiva suggellatura dei giunti”*; per Via De Mitri e via Roma è previsto basolato carrabile su sottofondo di massetto *“con notevoli caratteristiche drenanti”* (cfr. Relazione Tecnico-illustrativa); nel Computo Metrico Estimativo, per la posa delle nuove pavimentazioni lapidee, compresi i marciapiedi e relativi cordoni, si rinviene la voce consistente nella realizzazione di *“sottofondo in calcestruzzo drenante a consistenza umida per massetti”* e che, in generale, la collocazione /ricollocazione in opera di elementi in pietra calcarea naturale e la *“suggellatura dei giunti”* sono previsti con malta cementizia;

- *considerato* che l'area di intervento ricade nel cuore del centro storico di Castrignano dei Greci e che le vie interessate dalle opere sono ubicate in un'area topograficamente prossima ad edifici religiosi (Chiesa dell'Immacolata, Chiesa di Maria SS. Annunziata) e al Castello (poi Palazzo baronale *De Gualtieris*);

- *considerato* che, per quanto sopra, gli interventi di rimozione dell'attuale manto bituminoso con il relativo sottofondo, la realizzazione della vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche, l'interramento delle linee elettriche aeree e la realizzazione delle sedi di impianto degli alberi configurano una situazione di alto rischio archeologico, perché potrebbero compromettere testimonianze della stratificazione storica ancora conservate al di sotto dell'attuale piano di calpestio;

- *considerato* che le procedure di archeologia preventiva si applicano ai lavori pubblici da realizzare in regime di appalto, qualora essi prevedano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, anche per aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;

- *considerato* che le opere di progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano parzialmente compatibili con il contesto storico interessato in quanto volte a valorizzare, in termini di fruizione e di godibilità visiva, l'area pubblica antistante il Castello e a riqualificare l'area urbana circostante,

questa Soprintendenza autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. le opere previste alle seguenti specifiche condizioni:

Tutela archeologica

1. ai fini della tutela archeologica, onde evitare la distruzione di stratigrafie o strutture archeologiche eventualmente ancora conservate nel sottosuolo, tutti i lavori che comportano movimento di terra a di sotto delle quote di calpestio (rimozione delle pavimentazioni e del manto stradale esistenti e dei relativi sottofondi, scavi per la realizzazione della vasca per la raccolta delle acque, scavi delle trincee per l'interramento dei cavi elettrici e per la piantumazioni degli alberi) dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalle fasi della cantierizzazione e fino alla completa messa in luce del piano utile alla realizzazione delle opere previste in progetto. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone tempestiva comunicazione a quest'Ufficio che valuterà la necessità di approfondimenti o ampliamenti dell'indagine archeologica e provvederà a dettare eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche ai lavori progettati necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;

2. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

me



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

3. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della Scrivente e dovranno redigere e consegnare alla stessa, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;

Pavimentazioni

4. ritenuta idonea la scelta della pietra locale di Soletto per la realizzazione delle nuove pavimentazioni si ritiene necessario che, nel caso di completamento di strade e marciapiedi già in parte basolati in precedenti interventi (es. Via Umberto I), ai fini della continuità materica e tessiturale, sia impiegata pietra calcarea naturale analoga per natura, caratteristiche dimensionali e lavorazione superficiale a quella precedentemente utilizzata, posta in opera con lo stesso disegno di posa. In analogia con quanto già prescritto per le precedenti basolature, le zanelle presenti lungo le sedi stradali e lungo i marciapiedi dovranno essere rimosse con cura ai fini della ricollocazione in opera e, pertanto, dovranno sostituire le previste fasce in pietra calcarea liscia a margine strada e in corrispondenza dei fronti degli edifici; eventuali elementi lapidei danneggiati o non riutilizzabili potranno essere sostituiti con le zanelle da rimuovere lungo la recinzione che separa il Castello dalla Piazza o con quelle rinvenienti dalla generale riconfigurazione di tale spazio pubblico. Caditoie e chiusini, almeno per le zone pedonali, dovranno essere realizzati in pietra con pezzi speciali;

5. non dovrà essere realizzata la prevista differenziazione materica e tessiturale attraverso il reimpiego dei basoli "presenti a margine delle sedi stradali di via Umberto I, via dell'Immacolata e Piazza Berlinguer [...] per pavimentare e contraddistinguere l'area compresa tra il castello e la Piazza"; in sostituzione di tale previsione la pavimentazione dovrà essere realizzata in modo continuo ed omogeneo per materiali e tessitura;

6. particolare cura dovrà essere riservata al raccordo delle nuove pavimentazioni stradali e dei marciapiedi con gli accessi degli edifici esistenti, cogliendo l'opportunità per eliminare soluzioni incongrue per tipologia e materiali ed evitando alterazioni di quote che possano pregiudicare le proporzioni architettoniche. Tale indicazione si intende valida, a maggior ragione, in corrispondenza del fronte del Castello e del relativo ingresso ai fini dell'ottimale continuità con la pavimentazione esistente nel cortile principale;

7. la posa in opera delle pavimentazioni lapidee e carrabili dovrà prevedere l'impiego di massetti e sottofondi permeabili a base di calce idraulica naturale (NHL) anziché di cemento, aventi caratteristiche di resistenza meccanica analoghe a quelle previste in progetto; i giunti tra gli elementi dovranno essere colmati con malta di calce (aerea e/o idraulica naturale NHL) la cui granulometria e cromia sarà valutata in corso d'opera con la Scrivente sulla base della predisposizione di apposite e idonee campionature;

8. con congruo anticipo rispetto all'avvio dei lavori di riconfigurazione di Piazza Berlinguer e di basolatura delle aree oggetto di intervento, dovranno essere redatti e sottoposti a valutazione della Scrivente elaborati grafici di dettaglio in adeguata scala di rappresentazione grafica, eventualmente "a campione", che illustrino esaustivamente i seguenti specifici disegni di posa:

- pavimentazioni stradali e marciapiedi: rappresentazione significativa quotata della sequenza marciapiede-cordone-zanella-sede stradale (in pianta e in sezione), anche con riferimento alle strade con previsione di parcheggio laterale;
- pavimentazioni in corrispondenza della variazione degli assi stradali, con indicazione di eventuali elementi di separazione per il cambio direzionale della tessitura lapidea;
- pavimentazione di Piazza Berlinguer, con particolari dell'innesto della tessitura lapidea in corrispondenza del prospetto del castello e delle aree a verde antistanti;



me



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

9. al fine di ottimizzare l'esito dell'intervento, prima della concreta realizzazione delle opere di basolatura dovranno essere predisposte e sottoposte a valutazione della Scrivente apposite campionature in opera delle pavimentazioni (strade e marciapiedi), comprensive di disegno di posa, lavorazione dei basoli, colmatura dei giunti e raccordo con le zanelle;

Piazza Berlinguer

Ferme restando le condizioni di cui sopra relative alla realizzazione delle pavimentazioni lapidee

10. la prevista riconfigurazione dello spazio pubblico con superfici pavimentate, percorsi pedonali, aree a verde, area ludica e aiuola circolare (quest'ultima ritenuta dissonante rispetto al contesto storico di riferimento e alle stesse previsioni progettuali), appare eccessivamente frammentata; inoltre, così come prevista, sebbene agevoli la visibilità del Castello provenendo da via Trieste, comporta l'eccessiva riduzione numerica degli attuali esemplari di *Quercus Ilex* (con previsione di eradicazione senza reimpianto di circa 15 alberi), nonché l'eliminazione di un albero presente nell'area antistante il Castello. Pertanto, prima dell'inizio dei lavori, la proposta progettuale dovrà essere ottimizzata riducendo la frammentazione del verde, prevedendo una migliore distribuzione degli esemplari di leccio nonché il reimpianto di tutte le alberature, sfruttando non solo le aiuole previste ma, ad esempio, anche i fronti edificati nord ed est della Piazza (o aree immediatamente prossime alla stessa), con conseguente eliminazione della prevista aiuola circolare. Si suggerisce inoltre di valutare la possibile riduzione/riconfigurazione dell'aiuola trapezoidale frontistante il Castello per garantire una maggiore versatilità di fruizione pubblica di tale spazio;

11. non sia realizzato il previsto "tracciato diagonale di invito verso largo Sant'Onofrio" con posa in opera di basoli lisci con incisioni didascaliche informative, in quanto tale soluzione appare ridondante ai fini dell'indicazione del percorso culturale verso la Cripta di S. Onofrio, già ottenuto con la formale riorganizzazione della Piazza prevista in progetto. Inoltre la realizzazione di tale "fascia" continua sulla nuova pavimentazione potrebbe indurre erroneamente ad ipotizzare la riproposizione di una "traccia" storica della quale attualmente non risulta testimonianza documentata;

12. il previsto smontaggio e rimontaggio in altra posizione del pilastro facente parte dell'attuale recinzione che separa il Castello dalla Piazza, ai fini della corretta ricollocazione in opera, dovrà prevedere la preliminare accurata numerazione di tutti gli elementi lapidei che lo compongono e la documentazione fotografica da tutti i lati prima dello smontaggio; il rimontaggio dovrà essere eseguito nel rispetto della posizione e giacitura originaria di ciascun elemento lapideo, utilizzando malta di calce (aerea o idraulica naturale) per l'allettamento e per le stuccature avente caratteristiche composizionali, granulometriche e cromatiche analoghe a quelle dell'altro pilastro e rispettando l'originario spessore dei giunti;

13. il previsto massetto armato dello spazio ludico per bambini sia sostituito con massetto a calce, come già indicato per le altre tipologie di pavimentazione; qualora necessario potrà essere irrigidito con georete. La cromia della pavimentazione fresco su fresco sarà concordata in corso d'opera con la Scrivente al fine della migliore armonizzazione con l'intorno;

14. ai fini della migliore mitigazione nel contesto di riferimento, dovrà essere concordata in corso d'opera la specifica soluzione di finitura materica e cromatica del previsto "vano centrale idrica impianto irrigazione" fuori terra;

15. non siano poste in opera le previste sedute alte monoposto in quanto si configurano quali elementi avulsi dal contesto storico di riferimento. Potrà essere valutata in accordo con la Scrivente la sostituzione delle stesse con altre tipologie di sedute, anche monoposto, sulla base di proposte documentate con schede tecniche; dovranno essere proposte soluzioni alternative anche per le previste panchine in cemento armato (selezionando tipologie che prediligano l'utilizzo di materiali quali la pietra, il legno, il metallo, eventualmente integrati);



Me



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

16. in generale, dovrà essere posta particolare cura nel coordinare e armonizzare materiali e finiture cromatiche dei diversi elementi si arredo previsti (rastrelliera portabici, panchine, cestini portarifiuti);
17. la specifica ubicazione delle tre panchine previste nell'area antistante il Castello sarà concordata in corso d'opera con la Scrivente, al fine di individuare o una migliore distribuzione in tale area o, in alternativa, la collocazione in altri spazi della Piazza. La Scrivente si riserva inoltre di valutare la prevista collocazione dei paracarri-sedute in corrispondenza dell'angolo tra la Piazza e via S. Onofrio (Tav. 2);
18. nell'ambito dei previsti lavori dovrà essere eseguito lo spostamento della segnaletica (denominazione della Piazza e indicazioni dei beni culturali nell'intorno) che attualmente è posta in corrispondenza dell'accesso al vicolo da espropriare; ciò al fine di liberare da elementi di disturbo la piena visione del fronte del Castello, prevedendo una più congrua collocazione degli stessi;

Per quanto sopra, con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori di riconfigurazione della Piazza, dovranno essere aggiornati gli elaborati grafici tenendo conto di quanto prescritto dalla Scrivente.

Sistema di illuminazione e videosorveglianza

Si esprimono criticità sul sistema di illuminazione previsto.

Da sopralluoghi effettuati, attualmente in Piazza Berlinguer e nelle strade circostanti risultano presenti prevalentemente pali in ghisa con corpi illuminanti del tipo a sfera o a lanterna e lanterne con braccio a muro. Inoltre molti dei pali sono collocati tra un albero e l'altro, soluzione utilizzata di consueto per mitigarne la visibilità.

Le previsioni di progetto contemplan la sostituzione di tale sistema e l'inserimento di nuovi elementi di illuminazione diversificati tra loro che, rispetto allo stato dei luoghi, appaiono, nell'insieme, discontinui e poco coerenti con l'intorno. Pertanto,

19. si ritiene necessaria una rivisitazione delle soluzioni proposte che preveda:

- l'eliminazione dei pali alti 6 m. sui lati della Piazza;
- la sostituzione dei pali alti 3 m. mediante il riutilizzo dei pali in ghisa esistenti, da ricollocare in relazione alla nuova configurazione della Piazza, prediligendo l'ubicazione tra le alberature, e la contestuale sostituzione delle sfere con nuovi corpi illuminanti a lanterna (singoli o doppi), in analogia a soluzioni già esistenti nell'intorno;
- l'eliminazione dei previsti 7 corpi illuminanti nell'area pavimentata davanti al Castello, che potranno essere eventualmente inseriti nelle nuove aree a verde;
- la sostituzione della prevista illuminazione con faretti segna passo a parete nel vicolo da espropriare con lanterne a parete analoghe a quelle esistenti nell'intorno urbano;

20. dovranno essere valutate in corso d'opera in accordo con la Scrivente le specifiche ubicazioni delle previste telecamere dell'impianto di videosorveglianza.

Monumento di nuova realizzazione

21. Si intende esclusa dalla presente autorizzazione la prevista "realizzazione di monumento" in quanto il progetto, fatta eccezione per l'indicazione contenuta nel Computo Metrico Estimativo (cfr. voce n. 76) e per la graficizzazione della posizione nella Piazza (Tav. 2) non contiene informazioni atte a consentire alla Scrivente le valutazioni di competenza.

Si raccomanda inoltre di prevedere l'idonea manutenzione del verde previsto ai fini di un efficace attecchimento delle specie tappezzanti, arbustive e arboree previste.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

me



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Infine, preso atto dell'intenzione di "richiedere a Enel non solo l'interramento delle linee aeree presenti su piazza Berlinguer" ma anche l'accordo per l'installazione di una colonnina per la ricarica di auto elettriche su via Roma, l'eventuale specifica ubicazione della stessa dovrà essere concordata in corso d'opera con la Scrivente.

Le opere dovranno essere effettuate da impresa esperta e qualificata nel restauro di beni culturali e in possesso della qualificazione nella categoria OG2 ai sensi della normativa vigente.

Al fine di consentire al personale competente per territorio di quest'Ufficio di effettuare i necessari sopralluoghi e di indicare le adeguate modalità di controllo ed esecuzione delle opere di progetto, dovranno essere comunicati, con congruo anticipo, per iscritto, la data di inizio dei lavori, i nominativi del direttore dei lavori ai sensi del R.D. 2537/1925, degli archeologi incaricati e dell'impresa appaltatrice e un cronoprogramma attendibile degli interventi da eseguire.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato dovrà essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I e Titolo II, Capo I del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

A lavori ultimati, come previsto dall'art. 102, co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento, l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.

Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione delle proposte migliorative.

Ai sensi dell'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Michela CATALANO

Il Funzionario Archeologo
dott.ssa Serena STRAFELLA

Il Funzionario Istruttore
Arch. Fernando ERRICO

PIORRONE

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA

(Arch. Michela CATALANO)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI